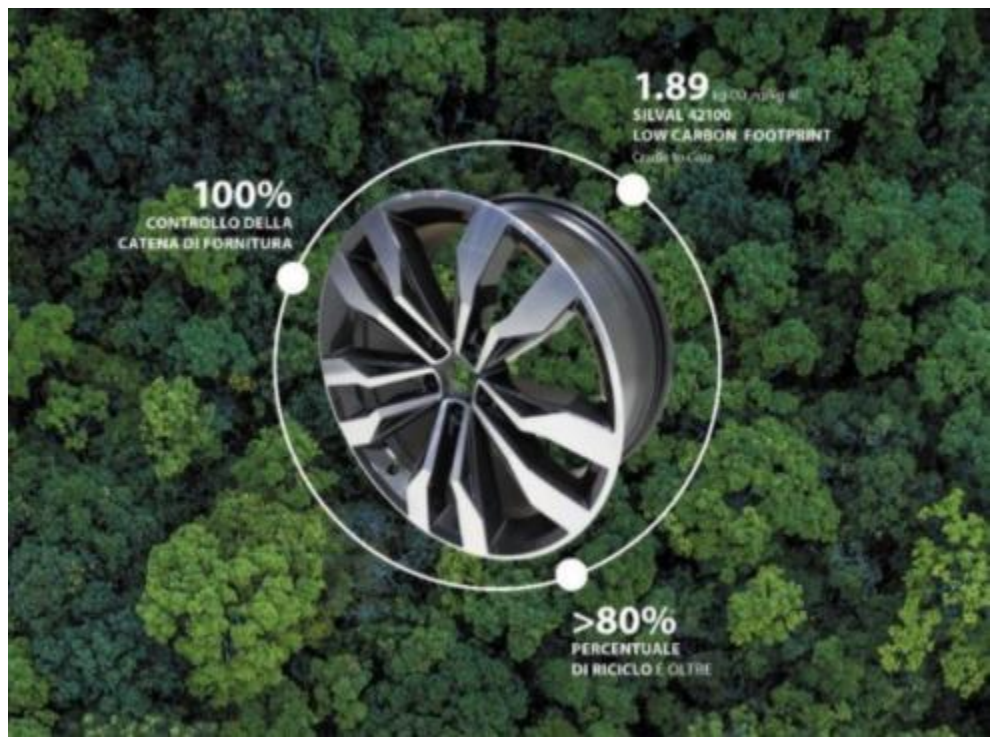
LA SINERGIA Accordo tra le aziende di Casto e Ghedi per offrire al mercato ruote in lega primaria di alluminio da riciclo

Raffmetal-Cromodora Wheels un'alleanza per l'innovazione

Niboli: «Anticipiamo i tempi per uno sviluppo sostenibile» Dallera: «Siamo protagonisti della transizione ecologica»



***L'alleanza tra Raffmetal e Cromodora Wheels** è all'insegna di qualità, innovazione e sostenibilità*

●● Un'alleanza made in Brescia che unisce qualità e sostenibilità guardando al futuro. Raffmetal e Cromodora Wheels, leader europei, rispettivamente, nei settori della produzione di leghe di alluminio da riciclo e di cerchi in alluminio di primo montaggio per le maggiori case automobilistiche, hanno siglato un accordo per sviluppare, testare e brevettare un'innovativa lega primaria da riciclo ad alte prestazioni. Le ruote in alluminio firmate Cromodora saranno realizzate con una materia prima che permetterà una riduzione del consumo energetico del 95% e una diminuzione delle emissioni di CO_2 in doppia cifra.

L'esperienza unisce due player di spicco: Raffmetal spa (Gruppo Silmar), attiva dal 1979 e con quartier generale a Casto, è il maggiore produttore continentale di leghe di alluminio da fonderia ottenute dalla valorizzazione e dal recupero di rottami. Cromodora Wheels, con sede a Ghedi e protagonista anche in Repubblica Ceca, dal 1963 produce ruote, è fornitore ufficiale delle più prestigiose case automobilistiche mondiali. Il progetto punta a offrire cerchi in lega in linea con le crescenti richieste del settore automotive di taglio delle emissioni in fase di produzione, incentivando l'utilizzo di materiale da riciclo e mantenendo i requisiti di performance richiesti.

La sinergia tra Raffmetal e Cromodora Wheels porterà ad offrire prodotti sostenibili, a bassa carbon footprint, circolari e con il controllo totale di tutta la catena di fornitura: dal rottame al prodotto finito. La lega, studiata a quattro mani dai dipartimenti di R&S, si pone l'obiettivo di abbattere le emissioni di CO_2 rispetto all'utilizzo dell'alluminio primario da estrazione per oltre l'89% grazie alla massimizzazione del contenuto di riciclo che arriverà vicino all'80%. Le leghe saranno prodotte nel sito Special Alloys di Vobarno e destinate agli stabilimenti di Cromodora Wheels.

«La nostra strategia è da sempre quella di anticipare i tempi in ottica di sviluppo sostenibile: la partnership rappresenta un tassello fondamentale della circular economy come leva di valori condivisi tra due importanti realtà industriali bresciane», commenta Orlando Niboli, presidente di Raffmetal. Per Roberta Niboli, della Direzione commerciale dell'azienda di Casto, «con Cromodora condividiamo una roadmap per garantire il mantenimento della filiera europea dell'alluminio, oggi colpita dalla carenza di approvvigionamento di materie prime e dai crescenti costi dell'energia, preservando il know-how di un settore industriale italiano riconosciuto come capofila per innovazione tecnologica e qualità».

Soddisfatto il Cavaliere del Lavoro, Giancarlo Dallera, al vertice della spa di Ghedi: «Cromodora Wheels e Raffmetal vogliono essere protagonisti della transizione ecologica - evidenzia -. È sempre più necessario stringere partnership strategiche, ottimizzando la condivisione di know-how in ricerca e sviluppo, per portare benefici lungo le filiere produttive». Grazie a questa sinergia «offriremo al mercato una soluzione a basso tenore di carbonio che aiuterà i produttori di automobili a ridurre la carbon footprint sia in fase di produzione sia in fase di utilizzo», puntualizza Marco Dallera, della Direzione commerciale di Cromodora. **Ma.Vent.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO con l'ente certificatore della CEI

Valsabbina sigla l'intesa con «Nummus.info»

Banca Valsabbina ha siglato un'intesa con «Nummus.info», ente certificatore di portafogli conformi alle linee guida emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana, per offrire ai clienti la possibilità di certificare la conformità degli investimenti alle linee guida della CEI. L'intesa è riferita ai portafogli d'investimento della banca e a quelli dei clienti. La certificazione della clientela è riservata a quanti utilizzano il servizio Private Banking della banca con quartier generale a Brescia.

Le linee guida per gli investimenti definite dalle Commissioni Pastorali della CEI dedicate al tema, stabiliscono che ogni attività di carattere economico non possa essere finalizzata solo alla produzione di reddito e guadagno ma debba anche rispondere ai principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Per la Chiesa, inoltre, è di primaria importanza incorporare una quarta dimensione, quella etica. Nummus.Info nasce nel 2013 per fornire un efficiente e puntuale aiuto al monitoraggio di portafogli d'investimento sia di natura mobiliare che immobiliare. Dal 2016 svolge anche un servizio di monitoraggio dal un punto di vista etico.

***Banca Valsabbina** a Brescia*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● **Dalla Regione**

Dieci milioni di euro per ristrutturare i sistemi di irrigazione

Dieci milioni di euro a disposizione delle aziende agricole lombarde. La Regione Lombardia, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, ha attivato la misura per incentivare investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione. Saranno quindi sostenuti interventi di trasformazionee del metodo irriguo dallo scorrimento superficiale a quelli considerati più efficienti. «L'innovazione anche nell'ambito dell'utilizzo delle risorse - spiega l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia, Fabio Rolfi - sarà uno dei temi cardine dell'agricoltura del futuro, soprattutto in zone irrigue come la Lombardia». Le domande vanno presentate entro il 31 marzo 2022.

L'ANALISI Il webinar curato da Siderweb

Acciaio, nel 2022 domanda record sul mercato Ue

Prospettive ok per il made in Italy «Il tondo resterà in primo piano»

●● Nel 2022 la domanda apparente di acciaio dell'Unione europea salirà a 153 milioni di tonnellate, cioè un milione di tonnellate in più rispetto al 2018, e potrebbe configurarsi come il miglior anno, in termini di tonnellaggio, dell'ultimo decennio. Sono le previsioni di Eurofer, l'associazione europea dei produttori attivi in questo settore, che l'Ufficio Studi di Siderweb ha presentato nel corso del webinar che ogni mese fotografa la congiuntura siderurgica nazionale e internazionale.

***Stefano Ferrari** (Siderweb)*

«Quest'anno la richiesta reale di acciaio dovrebbe salire del 7% e quella apparente (cioè le consegne delle acciaierie più l'import meno l'export, dunque il quantitativo di acciaio che resta sul territorio di uno Stato) del 13%, rispettivamente attesi in aumento l'anno prossimo del 4,4% e del 4,7%», ha spiegato il responsabile dell'Ufficio Studi di Siderweb Stefano Ferrari. A livello mondiale, si prevede un incremento della domanda del 4,5% nel 2021 e del 2,2% nel 2022. Ciò dovrebbe avvenire nonostante un consumo asiatico non particolarmente tonico (+1,9% nel 2021 e +1,1% l'anno prossimo), rallentato dalla stagnazione cinese (-1% quest'anno e piatto nel 2022) che comunque non sembra aver intaccato Ue e Usa.

Appaiono buone anche le prospettive per la siderurgia italiana. Gli investimenti nel 2021 saliranno del 15,5% rispetto all'anno scorso e negli esercizi seguenti l'andamento di questa componente sarà strutturalmente superiore a quello del Pil, secondo le previsioni contenute nel Nadef (l'aggiornamento del documento di economia e finanza) di ottobre.

«Il 2021 è stato un anno straordinario: i prezzi sono arrivati a livelli che non ci saremmo mai aspettati e si è capito che siamo entrati in una nuova fase, nella quale il rapporto diretto tra i valori di alcune materie prime, come il minerale di ferro, e i prodotti finiti è terminato», ha detto Emanuele Norsa, analista di Kallanish e collaboratore di siderweb. Tra gli imprenditori intervenuti, l'amministratore delegato di Ferriera Valsabbia di Odolo, Ruggero Brunori: ha sottolineato che «la transizione ecologica e il rinnovamento delle fonti di energia saranno centrali per il prossimo futuro, ma lo saranno anche il tema infrastrutturale e della logistica. Il settore del tondo per cemento armato resterà protagonista nei prossimi anni». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO A fianco di Cassa Centrale Banca è in campo per lo sviluppo di Optec spa

La «BTL» per la space economy

●● Supportare i progetti di innovazione e i programmi di sviluppo aziendale nella produzione di dispositivi ottici destinati all'industria aerospaziale.

Questa in sintesi la finalità dell'operazione di finanziamento immobiliare chiusa da BTL-Banca del Territorio Lombardo e Cassa Centrale Banca a favore di Optec spa, l'azienda leader nel settore dell'ottica di precisione con sedi operative a Parabiago (in provincia di Milano) e Torrance (USA).

Nello specifico - spiega una nota - è stato concesso un leasing immobiliare del valore di 2,2 milioni di euro finalizzato all'acquisto e alla ristrutturazione di un capannone di 3.200 metri quadrati a Busto Garolfo (Mi): sarà destinato ad accogliere i nuovi spazi produttivi dell'azienda, lasciando a quelli attuali la destinazione a laboratori e ad attività di ricerca e sviluppo. L'intervento di ristrutturazione dell'immobile intende sostenere lo sviluppo dimensionale e produttivo di Optec, anche nella prospettiva di investimenti nel settore della space economy, dove l'azienda - fondata nel 1985 - si sta creando una solida reputation potendo trasferire l'esperienza accumulata nel settore industriale a un mercato che in termini di numeri si sta evolvendo (basta ricordare le costellazioni di micro e nano satelliti e soprattutto l'ambito delle comunicazioni laser intra satellitari in forte espansione).

«Siamo molto soddisfatti di aver concluso questa operazione - sottolineano in una nota Matteo De Maio, direttore Generale di BTL Banca del Territorio Lombardo e Michele Bini, responsabile Servizio Corporate Nord di Cassa Centrale Banca -: un'ulteriore conferma di come l'articolazione a Gruppo ci permetta di rispondere in maniera sempre più organica alle esigenze del territorio anche, come nel caso di Optec spa, finanziando aziende con grandi potenzialità di sviluppo, leader nel proprio mercato di riferimento e con forte propensione all'innovazione».

***Matteo De Maio** (BTL)*

BTL conta oggi 71 filiali, di cui 53 in provincia di Brescia, 387 collaboratori e 7.700 Soci. Dal 2019 - in seguito alla riforma del credito cooperativo - fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUOTATA Sulle azioni rimaste sul mercato

Euro Cosmetic, scatta l'Opa di Fine Foods

L'adesione è possibile fino alle 17,30 del 17/12
Il prezzo unitario è fissato a 8,6 euro

●● Parte l'offerta pubblica di acquisto totalitaria firmata da Fine Foods & Pharmaceuticals Ntm spa per le azioni (1 milione 187.600) di Euro Cosmetic spa rimaste sul mercato. Dopo aver acquisito il 72,9% delle quote della spa di Trenzano, specializzata in prodotti cosmetici e skin care e attualmente quotata sul mercato Egm di Borsa italiana, l'azienda con quartier generale a Zingonia-Verdellino (in provincia di Bergamo), ha lanciato l'Opa totalitaria obbligatoria sul resto del capitale sociale di Euro Cosmetic.

In seguito all'approvazione del relativo documento, da parte della Consob, si sono aperti i termini per portare in adesione i titoli ordinarie negoziati sull'Euronext Growth Milan, al prezzo unitario di 8,6 euro per azione. Il periodo di adesione si chiuderà alle 17,30 del prossimo 17 dicembre, salvo proroghe, con data di pagamento il giorno 22 dicembre 2021. Qualora ne ricorrano i presupposti, il periodo sarà riproposto per cinque giorni di Borsa aperta e precisamente per le sedute del 23, 27, 28, 29 e 30 dicembre 2021, dalle 8,30 alle 17,30. In caso di riapertura, il pagamento del corrispettivo avverrà il 5 gennaio 2022.

L'operazione, che ha visto come primo passo l'acquisto di 3,47 milioni di azioni in precedenza detenuta da Findea's srl e Md srl (le società di riferimento di Carlo Ravasio, ex presidente del Consiglio di amministrazione, e di Daniela Maffoni, ex amministratore delegato di Euro Cosmetic) per un importo complessivo di 26,815 milioni di euro, è finalizzata al delisting della società di Trenzano da Borsa italiana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA